

Febbraio 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di febbraio 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e segna un calo su base annua pari allo 0,2%, meno ampio rispetto a gennaio (-0,6%).

■ L'attenuazione della flessione su base annua dell'indice generale è dovuta in primo luogo alla netta ripresa dei prezzi dei Vegetali freschi (+11,2%, da -1,7% di gennaio); contribuiscono poi l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+1,4%, da +0,3% di gennaio), l'inversione di tendenza di quelli dei Tabacchi (+3,7%, da -0,4% di gennaio) e il parziale ridimensionamento del calo su base annua dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-12,8%; era -14,0% il mese precedente).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" sale a +0,6% (da +0,3% di gennaio); al netto dei soli beni energetici si porta a +0,7% (era +0,3% il mese precedente).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+8,2%) – condizionati da fattori stagionali – e di quelli dei Tabacchi (+4,1%); un contributo all'aumento viene inoltre dal rialzo dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,8%), anch'essi in parte influenzati da fattori stagionali.

■ L'inflazione acquisita per il 2015 è pari a -0,3%.

■ Rispetto a febbraio 2014, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,9% (era -1,5% a gennaio) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi accelera (+0,8%, da +0,5% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a gennaio 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di tre decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su gennaio e dello 0,7% su base annua (a gennaio il tasso tendenziale era nullo).

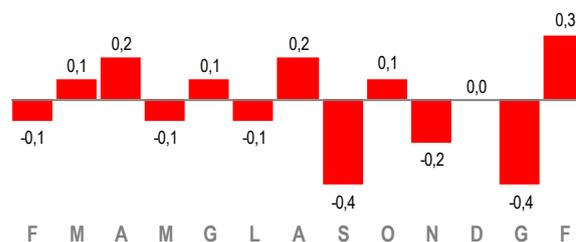
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto aumentano dello 0,6% in termini congiunturali e fanno registrare una flessione tendenziale (-0,5%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-1,4%).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e fa registrare una ripresa della crescita su base annua (+0,1%, da -0,5% di gennaio).

■ Prossima diffusione: 13 marzo 2015

INDICE GENERALE NIC

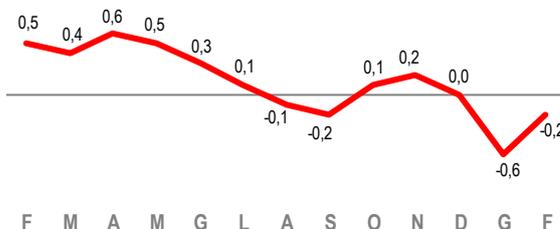
Febbraio 2014-febbraio 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2014-febbraio 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2015

	INDICI		VARIAZIONI %	
	febbraio 2015	feb-15 gen-15	feb-15 gen-15	feb-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,1		0,3	-0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	117,3		0,3	0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di febbraio 2015 si riscontra un aumento congiunturale marcato dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%), che riflette principalmente i rialzi dei prezzi dei prodotti a base di tabacco, registrati a partire dalla seconda metà del mese di gennaio. Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Trasporti (+0,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%). Rialzi congiunturali modesti, pari a +0,1%, interessano inoltre i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di gennaio 2015 (Prospetto 1).

Su base annua, la flessione più ampia (-3,1%) – sebbene ridimensionata rispetto a gennaio (-4,2%) – interessa ancora i prezzi dei Trasporti. Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), delle Comunicazioni (-1,0%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%). I maggiori tassi di crescita rispetto a febbraio 2014 riguardano i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%), Istruzione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +1,0%); quello più contenuto i prezzi di Abbigliamento e calzature (+0,2%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

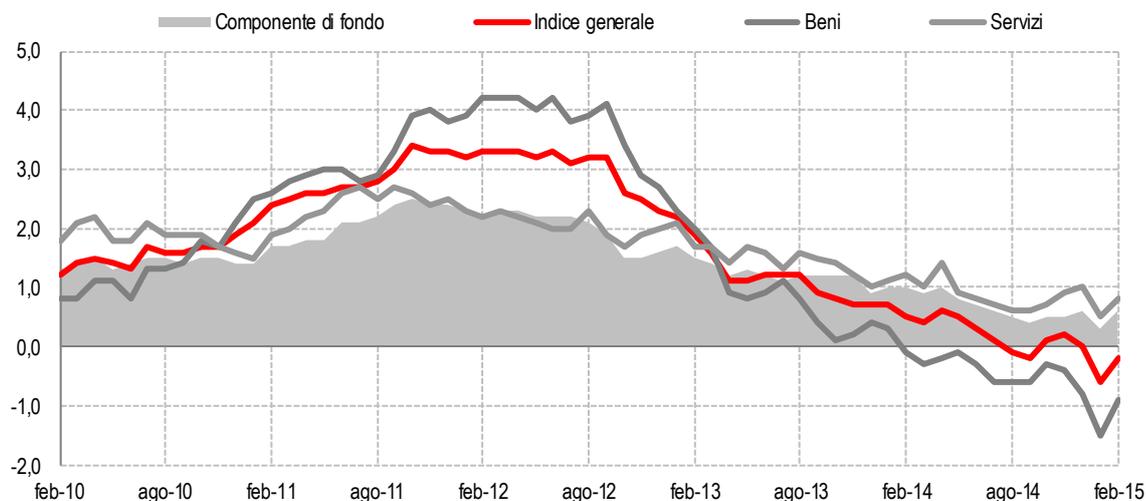
Divisioni di spesa	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,6	1,0	0,1	-0,3	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	2,8	2,7	0,0	0,1	2,6
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,1	-1,4	-1,2	0,3	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,0	0,3	0,5	0,2	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Trasporti	138.039	0,7	-3,1	-4,2	-0,4	-4,0
Comunicazioni	25.408	0,0	-1,0	-1,9	-0,9	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	0,4	-0,2	-0,5	0,1	0,0
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,1	1,0	0,9	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	0,3	-0,2	-0,6	-0,1	-0,3

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio i prezzi dei beni fanno registrare una flessione su base annua (-0,9%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-1,5%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in accelerazione (+0,8%, da +0,5% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,7 punti percentuali (da più 2,0 punti percentuali di gennaio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,6% su base mensile e dell'1,0% su base annua (con una sensibile accelerazione dal +0,1% di gennaio). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati in parte da fattori di natura stagionale – aumentano dell'1,6% in termini congiunturali e registrano una netta inversione di tendenza, facendo segnare una crescita pari a +2,1% (dal -0,3% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, non variano rispetto a gennaio 2015 e registrano un lieve rallentamento della crescita su base annua (+0,3%, da +0,4% del mese precedente).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	176.032	0,6	1,0	0,1	-0,3	1,3
Alimentari lavorati	107.365	0,0	0,3	0,4	0,1	0,2
Alimentari non lavorati	68.667	1,6	2,1	-0,3	-0,8	3,2
Beni energetici, di cui:	93.467	0,2	-8,5	-9,1	-0,5	-6,8
Energetici regolamentati	46.766	-0,1	-3,6	-3,5	0,0	-1,0
Energetici non regolamentati	46.701	0,5	-12,8	-14,0	-0,9	-11,7
Tabacchi	21.840	4,1	3,7	-0,4	0,0	3,8
Altri beni, di cui:	244.136	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Beni durevoli	73.312	0,1	-0,3	-0,4	0,0	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,2	0,5	0,4	0,1	0,6
Beni semidurevoli	100.254	0,0	0,2	0,1	-0,1	0,1
Beni	535.475	0,4	-0,9	-1,5	-0,2	-0,5
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,1	0,0	0,4	0,5	0,0
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	0,0	1,1	0,3	-0,7	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,2	0,7	0,6	0,1	-0,4
Servizi relativi ai trasporti	79.231	0,8	1,4	0,3	-0,3	-0,7
Servizi vari	111.286	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Servizi	464.525	0,3	0,8	0,5	0,0	-0,1
Indice generale	1.000.000	0,3	-0,2	-0,6	-0,1	-0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	837.866	0,3	0,6	0,3	0,0	0,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,2	0,5	0,3	0,0	0,0
Indice generale al netto degli energetici	906.533	0,4	0,7	0,3	0,0	0,4
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,6	0,7	0,0	-0,2	1,1

I prezzi dei Beni energetici aumentano dello 0,2% su base mensile e registrano una flessione su base annua (-8,5%) meno ampia di sei decimi di punto percentuale rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-9,1%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, i cui prezzi crescono dello 0,5% su base mensile – per effetto di una ripresa dei prezzi dei carburanti, dopo la caduta rilevata a gennaio – e fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale (-12,8%, da -14,0% del mese precedente). Per contro, i prezzi degli Energetici regolamentati registrano una diminuzione contenuta su base mensile (-0,1%) e una lieve accentuazione della flessione su base annua (-3,6%, da -3,5% di gennaio).

I prezzi dei Tabacchi aumentano in termini congiunturali del 4,1% – a seguito dei rialzi dei prezzi di tutti i prodotti a base di tabacco, intervenuti a partire dalla seconda metà del mese di gennaio – e registrano una netta inversione di tendenza (+3,7%, da -0,4% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) sono stabili rispetto a gennaio 2015 e fanno registrare un tasso di incremento annuo stazionario a +0,1%.

Con riferimento ai servizi, si registra un incremento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, in parte dovuto a fattori stagionali; la relativa crescita tendenziale accelera e sale a +1,4% (da +0,3% del mese precedente). Anche i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano su base mensile (+0,2%), per quanto in misura più contenuta, e mostrano una lieve accelerazione della crescita su base annua (+0,7%, da +0,6% di gennaio). Rialzi congiunturali modesti (+0,1%) si riscontrano inoltre per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e per quelli dei Servizi vari: in termini tendenziali, i primi non variano (era +0,4% a gennaio), i secondi fanno registrare un incremento stabile a +0,6%. I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni sono fermi su base mensile mentre mostrano un tasso di incremento su base annua in accelerazione (+1,1%, da +0,3%), per effetto del confronto con febbraio 2014 (mese in cui era stata registrata una diminuzione congiunturale pari a -0,7%).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di febbraio 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto all'aumento – su cui incidono fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Vegetali freschi (+8,2%), che, di conseguenza, registrano una netta inversione di tendenza (+11,2% da -1,7% di gennaio). Un rialzo congiunturale, per quanto più contenuto, si rileva anche per i prezzi della Frutta fresca (+0,7%), la cui crescita tendenziale accelera (+1,4%, da +0,1% del mese precedente). Ad eccezione della Carne bovina, i cui prezzi fanno registrare un lieve aumento su base mensile (+0,1%; il tasso tendenziale è nullo), per tutte le rimanenti aggregazioni di prodotti non lavorati si rilevano diminuzioni o stabilità dei prezzi rispetto a gennaio 2015: le diminuzioni più ampie interessano la Carne ovina e caprina (-0,5%, +0,7% su base annua) e il Pollame (-0,4%, -0,5% rispetto a febbraio 2014). Con riferimento agli Alimentari lavorati, le variazioni congiunturali sono per lo più di lieve entità.

► **Tabacchi:** l'incremento dei prezzi dei Tabacchi riflette gli aumenti dei prezzi – intervenuti a partire dalla seconda metà di gennaio – che hanno interessato tutti i prodotti. Il rialzo più marcato riguarda i prezzi delle Sigarette (+4,2%, +3,7% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** con riferimento al comparto regolamentato, il lieve calo congiunturale è da attribuire alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-0,2%), la cui flessione su base annua è stabile a -5,1%.

Nel comparto non regolamentato si registra una ripresa su base congiunturale dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,4% rispetto al mese precedente e fa registrare un calo tendenziale (-12,4%) meno ampio di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto a quello rilevato a gennaio (-14,0%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento congiunturale pari a +0,7%, con un'attenuazione della flessione su base annua (-14,3%, da -15,4% del mese precedente). Per contro, i prezzi degli Altri carburanti registrano un'ulteriore diminuzione su base mensile (-2,8%) – per effetto principalmente dell'ulteriore ribasso del GPL – mentre fanno segnare un ridimensionamento del calo tendenziale (-22,4%, da -23,2% di gennaio), su cui incide il confronto con febbraio 2014 (mese in cui il ribasso congiunturale era stato più marcato e pari a -3,7%).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,5%, -13,6% in termini tendenziali) e dei relativi Accessori (+0,8%, -3,5% su base annua); si segnala inoltre l'ulteriore aumento dei prezzi della Gioielleria (+1,5% rispetto a gennaio 2015, +1,8% nei confronti di febbraio 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mettono in luce gli aumenti su base mensile dei prezzi della Fornitura acqua (+0,5%; +8,0% su base annua, in accelerazione dal +7,7% di gennaio) e dei Fiori (+2,2%, +0,9% in termini tendenziali).

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che contribuiscono a spiegare il marcato aumento su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,7%); su base annua si rileva una decisa inversione di tendenza (+3,0%, da -10,0 % di gennaio) su cui incide anche il confronto con febbraio 2014 (mese in cui si era registrato un calo congiunturale pari a -4,1%). Analoghi fattori stagionali e di confronto con la dinamica congiunturale di febbraio dello scorso anno producono i loro effetti sui prezzi del Trasporto marittimo passeggeri, che aumentano del 2,1% su base mensile e del 9,4% su base annua (da +4,1% del mese precedente). Nello stesso settore, si riscontra un incremento congiunturale anche per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+1,0%; +0,9% in termini tendenziali, da +0,3% di gennaio).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono in parte fattori stagionali – in aumento per i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+5,2%, +5,6% in termini tendenziali), in diminuzione per i prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-3,4%, +1,1% su base annua).

Infine, con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione si segnala l'aumento su base mensile dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,5%), che crescono del 7,5% su base annua (era +7,4% a gennaio).

I prodotti per frequenza di acquisto

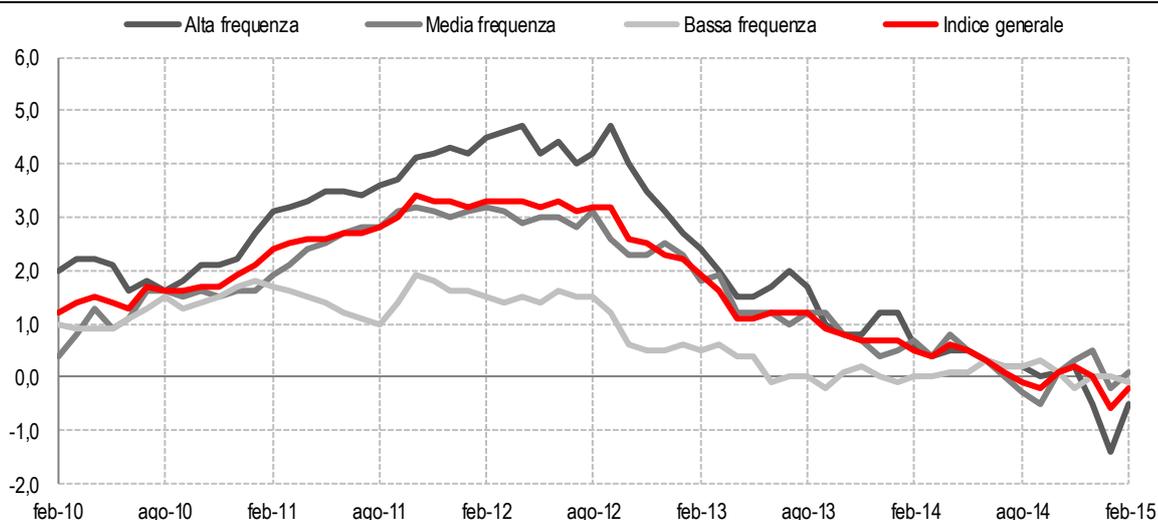
A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,6% rispetto al mese precedente – per effetto principalmente dei forti rialzi dei vegetali freschi, dei tabacchi e della ripresa dei prezzi di benzina e gasolio per autotrazione – e registrano un deciso ridimensionamento della flessione su base annua (-0,5%, da -1,4% di gennaio) (Prospetto 3 e Figura 2).

Anche i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano su base mensile (+0,3%) e fanno registrare una lieve ripresa su base tendenziale (+0,1%, da -0,2% del mese precedente); a questa dinamica contribuiscono in particolare i rialzi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo, ferroviario e marittimo passeggeri e di alcuni servizi ricreativi. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una lieve flessione in termini tendenziali (-0,1%; a gennaio il tasso annuo era pari a zero).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Febbraio 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,6	-0,5	-1,4	-0,2	-0,4
Media frequenza	430.053	0,3	0,1	-0,2	0,0	-0,4
Bassa frequenza	165.624	0,0	-0,1	0,0	0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	0,3	-0,2	-0,6	-0,1	-0,3

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A febbraio, si registra una sensibile aumento congiunturale dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%) (Prospetto 4). Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Trasporti, Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe le divisioni di spesa pari a +0,7%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,5%). Aumenti congiunturali, pari a +0,1%, si rilevano, inoltre, per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione. L'unica diminuzione congiunturale – imputabile alla dinamica dei saldi invernali – riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-2,5%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,5	0,9	0,0	-0,4	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	2,7	2,7	0,0	0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	-2,5	-0,1	-1,3	-3,7	-18,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,1	-1,4	-1,3	0,2	-0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,0	0,4	0,5	0,1	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,1	1,1	1,1	0,1	0,7
Trasporti	146.884	0,7	-3,0	-4,2	-0,5	-3,9
Comunicazioni	27.079	0,0	-1,1	-1,9	-0,8	0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	0,7	-0,2	-0,7	0,1	-0,2
Istruzione	12.876	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,1	1,0	0,9	0,0	-0,7
Altri beni e servizi	96.067	0,0	-0,1	-0,1	0,0	-0,5
Indice generale	1.000.000	0,3	0,1	-0,5	-0,3	-1,7

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,7%), dell'Istruzione (+1,9%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,1%); quello più contenuto i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,4%). I prezzi dei Trasporti (-3,0%) registrano ancora la flessione più ampia, per quanto in attenuazione (era -4,2% a gennaio). Cali tendenziali si riscontrano inoltre per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), Comunicazioni (-1,1%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%), Abbigliamento e calzature e Altri beni e servizi (per entrambe le divisioni di spesa pari a -0,1%).

Gli aggregati speciali

Con la diffusione dei dati provvisori di febbraio 2015, al fine di rendere disponibili maggiori informazioni anticipate per l'analisi delle dinamiche inflazionistiche nel contesto europeo – e conformemente alla politica di diffusione Eurostat della stima anticipata (*flash*) dell'inflazione nell'area euro –, l'Istat diffonde anche le stime preliminari delle due aggregazioni di beni, Alimentari lavorati e Alimentari non lavorati.

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a febbraio i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,9% in termini congiunturali e mostrano una netta ripresa della crescita su base annua (+1,2%; a gennaio, il tasso tendenziale era nullo), dovuta sia agli Alimentari lavorati (+0,9%, da +0,1% di gennaio) sia agli Alimentari non lavorati (+1,6%, da -0,2% del mese precedente) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dello 0,2% e una flessione su base annua (-8,4%) meno ampia di quella rilevata a gennaio (-9,1%).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono dello 0,6% in termini congiunturali – principalmente per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e mostrano un tasso di incremento tendenziale in accelerazione (+0,6%, da +0,1% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,3% su base mensile, cosicché il tasso di crescita su base annua accelera (+0,7%, dal +0,4% di gennaio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale allo 0,9% (da +0,4% di gennaio). Anche al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta allo 0,9% (da +0,5% del mese precedente); mentre al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA raggiunge il +1,0%, con un'accelerazione di sette decimi di punto percentuale rispetto a gennaio (+0,3%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Febbraio 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	feb-15 gen-15	feb-15 feb-14	gen-15 gen-14	feb-14 gen-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	0,9	1,2	0,0	-0,3	1,6
Alimentari lavorati	119.118	0,7	0,9	0,1	-0,1	0,9
Alimentari non lavorati	91.221	1,1	1,6	-0,2	-0,7	2,6
Energia	99.620	0,2	-8,4	-9,1	-0,5	-6,7
Altri beni	254.508	-0,6	0,6	0,1	-1,0	-5,6
Servizi	435.533	0,3	0,7	0,4	0,0	-0,2
Indice generale	1.000.000	0,3	0,1	-0,5	-0,3	-1,7
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	809.159	0,1	0,9	0,4	-0,3	-1,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	0,0	0,9	0,5	-0,4	-2,0
Indice generale al netto dell'energia	900.380	0,2	1,0	0,3	-0,4	-1,2

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Febbraio 2014-febbraio 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2014						
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
2015						
Gennaio	106,8	-0,4	-0,6	117,0	-2,5	-0,5
Febbraio (provvisorio)	107,1	0,3	-0,2	117,3	0,3	0,1

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e vegetali freschi).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre e le assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.